

Data: 19.09.2020 Pag.: 49  
Size: 940 cm2 AVE: € .00  
Tiratura: 273928  
Diffusione: 184845  
Lettori: 3318000



## È già derby d'Italia



**Trascinatore** Malcolm Delaney, playmaker di 1.91, 31 anni, ha chiuso con 19 punti, 6 assist, 4 recuperi CIAMILLO



**Leader** Milos Teodosic, playmaker di 1.95, 33 anni, in semifinale contro Sassari 13 punti e 6 assist CIAMILLO

# Delaney e Teodosic show Milano-Virtus la finale

Battute Venezia e Sassari. Domani alle 18 si assegna il primo trofeo stagionale in una sfida tra grandi stelle

di **Andrea Tosi** - BOLOGNA

**E'** Virtus-Olimpia la finale della Supercoppa in programma domani alla Segafredo Arena di Bologna. E' la sfida che tutti aspettavano e che fa da prologo a quelle pronosticate più avanti nella stagione quando ci sarà in palio lo scudetto. Sono loro le squadre più attese per il campionato che inizia domenica prossima. Nella storia di questo torneo è la prima volta in assoluto che s'incrociano. Per la Virtus è la nona finale, con un solo successo, quello della prima edizione del 1995 quando la Kinder dello showtime dei compianti Bucci e Woolridge schiantò Treviso. Viceversa Milano ha conquistato tre volte

questo titolo negli ultimi 4 anni. Le due finaliste arrivano all'ultimo atto in modo opposto: l'Olimpia conducendo 40' su Venezia, la Virtus rincorrendo Sassari per tre quarti. Tutti i riflettori sono puntati sul duello tra la coppia milanese Rodriguez-Delaney e il virtussino Teodosic, i dioscuri dei coach Messina e Djordjevic, le millionarie superstar della Serie A. Una finale che merita più dei 1569 spettatori di ieri.

### Difesa messiniana

Bastano 5', quelli iniziali, all'Olimpia per prendere le distanze dalla Reyer nella prima semifinale che alla pausa, sul +20, sembra già in cassaforte con un codice sicurezza impostato sulla difesa messiniana,

fatta di muscoli, di mani veloci, di anticipi e pressione sulla palla, basata sul lavoro di tutto il quintetto che si muove all'unisono sui cambi sistematici. Una dimostrazione di forza e di durezza, le qualità che deve possedere una squadra di Eurolega che vuole finalmente competere per giocare i playoff. Ma nella ripresa Milano, che non trova i suoi ritmi offensivi per la serata storta di Rodriguez, molto indietro nelle letture, si sgonfia mentre Venezia, toccato il fondo sul -23, riesce a dare un senso alla sfida tra le ultime due squadre scudettate risalendo fino ad un illusorio -6 congelato da Delaney. Sfiato il k.o tecnico, alla fine Milano deve accontentarsi di una vittoria ai

punti trovando le giocate più importanti dal trio Delaney-Punter-Hines che, fino a quando rimane in campo, non concede alla Reyer mai di avvicinarsi. Stavolta l'Olimpia non è la valanga che nella fase di qualificazione ha travolto tutti gli avversari. La sfida con una rivale del suo livello (magari un po' inferiore) diventa una partita a due facce che può stimolare il "Messina educational" nel richiamare l'attenzione dei suoi giocatori, che siano veterani con pedigree illustre o giovani emergenti. È il caso del cambio immediato di Datome, entrato in campo dalla panchina e subito richiamato dal coach con tanto di cazziatone per due falli bruciati in un amen dal capita-



Data: 19.09.2020 Pag.: 49  
 Size: 940 cm2 AVE: € .00  
 Tiratura: 273928  
 Diffusione: 184845  
 Lettori: 3318000



no della Nazionale; stesso trattamento riservato a Moretti per non avere contenuto in difesa un'entrata a canestro di Tonut. E' anche vero che quella schierata nel circuito italiano è una Milano-2 perché quella vera, costruita per le battaglie continentali, conta su tre stranieri che per turnover devono andare in tribuna. Roll, LeDay e Shields sono i sacrificati per le regole dei sei stranieri. Quanto a Venezia contro la Milano del primo tempo scompare presto di scena, soffocata in attacco da percentuali miserrime come lo 0/10 da tre e da tanti interpreti spuntati e stranamente abulici come Bramos e Stone, due fantasmi. Bravi Watt e De Nicolao a riportare sotto la Reyer per cadere in piedi.

## Linfa virtussina

Nella seconda semifinale la Virtus trova linfa nuova dal duo

Adams-Tessitori per superare nell'ultimo quarto le forche caudine di Sassari che col suo gioco veloce e arioso, difficile da difendere in transizione, tiene in apnea le rotazioni di Djordjevic coi numeri di Spissu e Bilan. È Teodosic a mantenere la barra dritta nel momento di difficoltà, ma nella ripresa diventano protagonisti gli acquisti estivi, con Abass che si aggiunge nel lungo parziale vincente, mentre la Dinamo si scarica quando coach Pozzocco viene espulso per la somma di falli tecnici. Peraltro la V nera, al di là del netto successo, fa un passo avanti nella gestione dei possessi (12 palle perse). La finale che tutti volevano è aperta. Non c'è una favorita.

MILANO **76**

VENEZIA **67**

**26-15, 43-23; 57-46**

### AX MILANO

**Delaney 19 (4/8, 1/3), Punter 15 (3/8, 1/6), Micov 9 (3/6, 1/3), Brooks 3 (1/3 da 3), Hines 12 (4/8);** Rodriguez 3 (1/4 da 3), Datome 4 (2/2), Tarczewski 7 (1/1), Moraschini 2 (0/3, 0/2), Moretti, Cinciarini 2. N.e: Biligha. All.: Messina.

### UMANA VENEZIA

**De Nicolao 11 (4/4, 0/2), Tonut 8 (1/6 2/6), Chappell 8 (1/3, 2/3), Mazzola 5 (1/1, 1/3), Watt 19 (8/11, 0/1);** Daye 12 (2/6, 0/3), Bramos 2 (1/1, 0/1), Stone (0/1, 0/1), Vidmar (0/1), Casarin 2 (1/1), Cerella. N.e.: D'Ercole. All.: De Raffaele.

**ARBITRI** Lanzarini, Bartoli, Di Francesco.

**NOTE** T.I: Mil 27/37, Ven 14/18. Rim.: Mil 36 (Tarczewski 6), Ven 34 (Daye 7). Ass.: Mil 15 (Delaney 6), Ven 16 (De Nicolao 8). Progr.: 5' 17-7, 15' 33-21, 25' 51-35, 35' 61-52. Usc. 5f.: Daye 39'42" (71-65), De Nicolao 39'47" (71-65). Max vant.: Mil 23 (46-23), Ven 1 (0-1).

VIRTUS BOLOGNA **88**

SASSARI

**76**

**19-24, 40-42; 62-59**

### SEGAFREDO VIRTUS BOLOGNA

**Teodosic 13 (3/7, 1/4), Markovic 9 (2/2, 1/5), Weems 8 (4/8, 0/1), Ricci 5 (1/1, 1/2), Tessitori 11 (4/6, 1/1);** Abass 13 (3/5, 1/3), Pajola 2 (0/2 da 3), Alibegovic 9 (3/4, 1/1), Adams 11 (3/5, 1/3), Hunter 4 (2/2), Gamble 3 (1/4), Nikolic (0/1). All.: Djordjevic.

### BANCO DI SARDEGNA SASSARI

**Spissu 17 (1/3, 4/8), Kruslin 2 (1/1, 0/3), Bendzius 11 (3/5, 1/7), Burnell 13 (5/9, 0/3), Bilan 24 (7/10, 1/3);** Tillman 2 (1/2), Pusica 5 (1/6, 1/7), De Vecchi, Gandini 2. N.e.: Treier, Gentile, Re. All.: Pozzocco.

**ARBITRI** Sahin, Grigioni, Quarta.

**NOTE** BoV 16/21, Sas 17/21. Rim: BoV 42 (Gamble 8), Sas 33 (Bilan 13). Ass: BoV 22 (Teodosic 6), Sas 18 (Spissu 6). Progr.: 5' 6-11, 15' 28-36, 25' 52-49, 35' 76-64. Espulso Pozzocco (doppio tecnico) 25'59" (51-49). Max vant: BoV 17 (87-70), Sas 8 (28-36)

## Le pagelle

di Andrea Tosi

MILANO

**6,5**

### 7 DELANEY IL MIGLIORE



In avvio guida con Punter l'allungo che orienta la partita. Top scorer, ci mette anche 6 assist e 4 recuperi

**6,5 PUNTER** Sette punti in faccia a Tonut, davanti si completa con Delaney.  
**6 MICOV** Piccole cose, tutte utili.  
**5 BROOKS** Una tripla, non graffia.  
**6,5 HINES** Il suo bottino esce nel primo tempo, con lui Milano domina.  
**5 RODRIGUEZ** Molto indietro, 5 perse, una addirittura per violazione di 8" nel passare la metacampo.  
**6 TARCZEWSKI** Muscoli, posizione e 6 rimbalzi. In area fa il suo.  
**6 DATOME** Cazziato e cambiato da Messina appena entrato, poi si mette a ruota dei compagni più ispirati.  
**6 CINCIARINI** Rotazione utile.  
**5,5 MORASCHINI** Litiga col canestro (0/5) però non ha paura di prendersi le sue responsabilità

VENEZIA

**6**

### 7 WATT IL MIGLIORE



Il più continuo in attacco, il più vivo quando Venezia rischia il k.o. tecnico. Canestri e schiacciate da centro vero

**6,5 DE NICOLAO** Tiene il passo di Delaney. Con canestri e assist (8) riporta a contatto Venezia.  
**5,5 TONUT** Pessimo primo tempo. Tira male, poi si riscatta un po'.  
**6 CHAPPELL** Si elide con Micov, è il collante di questa Reyer.  
**5,5 MAZZOLA** Si sbatte ma è nei quintetti più negativi.  
**5 STONE** Chi l'ha visto?  
**5 BRAMOS** Vedi Stone.  
**5 VIDMAR** Gli sfuggono sempre gli lunghi avversari.  
**6 DAYE** Si accende e spegne, dopo il Covid non è ancora in condizione.  
**6,5 CASARIN** Gioca tanto (11') e con bella personalità.  
**6 CERELLA** Non si vede, ma si sente: in campo nel rientro Reyer.

## Le pagelle

di Vincenzo Di Schiavi

VIRTUS BOLOGNA

**7**

### 7 TEODOSIC IL MIGLIORE



C'è sempre il suo zampino quando bisogna reagire o staccare l'avversario. Brilla, più di tutti, per continuità.

**7 MARKOVIC** Primo tempo da spettatore. Poi piazza 9 punti e 4 assist.  
**6,5 WEEMS** Regge bene nel momento del bisogno.  
**6 RICCI** Fatica in difesa, ma il suo mattone lo porta sempre.  
**7 TESSITORI** Tillman non lo contiene. Esplode nell'ultimo periodo.  
**7 ADAMS** Fiammate nel primo tempo. Protagonista nel finale.  
**7 ABASS** Primo grande squillo: difesa super e transizione ferale quando bisogna portarla a casa.  
**6 PAJOLA** Generoso (4 assist).  
**5 GAMBLE** Soffre Bilan.  
**7 ALIBEGOVIC** Nei 5 che producono lo strappo.  
**5 HUNTER** Non ha ritmo (3 perse).

SASSARI

**6**

### 8 BILAN IL MIGLIORE



Segna, stoppa, passa e prende rimbalzi. Manuale del giocatore totale. Espone i lunghi rivali a una figuraccia

**7 SPISSU** Triple da distanze siderali, 6 assist. Non teme la corrída, ha il passo da veterano.  
**5 KRUSLIN** Marginale.  
**6,5 BURNELL** Bilancia i quintetti. Reattivo a rimbalzo (6). Cala un po' nel finale.  
**5,5 BENDZIUS** Primo tempo ispirato in attacco. Poi zero sparisce. Undici punti nei primi 20', zero dopo.  
**4,5 PUSICA** Serata disastrosa in attacco. Così è dannoso.  
**5,5 TILLMAN** Entra e si infortuna dopo pochi secondi. Quando rientra non ha più empatia col match.  
**S.V. GANDINI** Due minuti e mezzo per dare pausa ai lunghi.  
**6 DEVECCHI** Utili astuzie difensive.